# Nota di Sintesi

## Sezione 1 – Introduzione contenente avvertenze

La presente Nota di Sintesi va letta come un'introduzione al Prospetto di Base.
Qualsiasi decisione di investire negli Strumenti Finanziari dovrebbe basarsi sull'esame del Prospetto Base completo da parte dell'investitore.
Gli investitori potrebbero incorrere in una perdita totale o parziale del capitale investito.
Qualora sia proposto un ricorso dinanzi ad un organo giurisdizionale in merito alle informazioni contenute nel presente Prospetto di Base, l'investitore ricorrente potrebbe essere tenuto, a norma del diritto nazionale degli Stati membri, a sostenere le spese di traduzione del Prospetto di Base (ivi incluso qualunque supplemento nonché le Condizioni Definitive (*Final Terms*)) prima dell'inizio del procedimento.

La responsabilità civile incombe esclusivamente sulle persone che hanno presentato la Nota di Sintesi, comprese le sue eventuali traduzioni, ma soltanto se tale Nota di Sintesi risulti fuorviante, imprecisa o incoerente se letta insieme con le altre parti del Prospetto di Base o non offre, se letta insieme alle altre parti del Prospetto di Base, le informazioni fondamentali per aiutare gli investitori al momento di valutare l'opportunità di investire in tali Strumenti Finanziari
**State per acquistare un prodotto che non è semplice e che può essere di difficile comprensione.**

*Titoli:* Garant Digital Coupon Certificates su azioni Assicurazioni Generali S.p.A. (ISIN IT0005417321).

*Emittente:* UniCredit S.p.A. (l'"**Emittente**" o "**UniCredit**" e UniCredit, congiuntamente con le proprie controllate consolidate, il "**Gruppo UniCredit**"), Piazza Gae Aulenti, 3 Torre A, 20154 Milano, Italia. Numero di telefono: +39 02 88 621 – Sito web: www.unicreditgroup.eu. Il codice LEI (*Legal Entity Identifier*) dell'Emittente è: 549300TRUWO2CD2G5692.

*Autorità Competente: Commission de Surveillance du Secteur Financier* ("**CSSF**"), 283, route d'Arlon L-1150 Lussemburgo. Numero di telefono: (+352) 26 25 1 - 1.

*Data di approvazione del Prospetto di Base:* Il Prospetto di Base di UniCredit S.p.A. *Single Underlying and Multi Underlying Securities* (*with partial capital protection*) approvato dalla CSSF il 24 Febbraio 2020 e il documento di registrazione di UniCredit S.p.A. approvato dalla CSSF il 20 gennaio 2020, che insieme costituiscono un prospetto di base (il "**Prospetto di Base**") consistente in documenti distinti ai sensi dell'Articolo 8(6) del Regolamento (UE) 2017/1129, come di volta in volta modificato (il "**Regolamento Prospetto**").

## Sezione 2 – Informazioni fondamentali concernenti l'Emittente

### Chi è l'Emittente dei Titoli?

UniCredit S.p.A. è una società per azioni costituita in Italia ai sensi del diritto italiano, con sede legale, direzione generale e principale centro di attività, operativo dal 12 dicembre 2017, in Piazza Gae Aulenti, 3 – Torre A, 20154 Milano, Italia. Il codice LEI (*Legal Entity Identifier*) di UniCredit è 549300TRUWO2CD2G5692.

**Attività principali dell'Emittente**

UniCredit è una banca commerciale paneuropea semplice con una divisione Corporate & Investment Banking perfettamente integrata e una rete unica in Europa occidentale e centro-orientale, che mette a disposizione della propria vasta e crescente clientela. UniCredit mette a disposizione la propria competenza in ambito locale e internazionale e, grazie al suo network europeo, offre un accesso unico a prodotti e servizi nei suoi mercati principali. UniCredit ha per oggetto la raccolta del risparmio e l'esercizio del credito nelle sue varie forme in Italia e all'estero, quivi operando anche secondo le norme e consuetudini vigenti. Esso può compiere, con l'osservanza delle disposizioni vigenti, tutte le operazioni ed i servizi bancari e finanziari consentiti. Per il migliore raggiungimento dello scopo sociale, UniCredit può compiere qualsiasi attività strumentale o comunque connessa.

**Maggiori azionisti dell'Emittente**

Nessun soggetto esercita il controllo di UniCredit ai sensi dell'articolo 93 del Decreto Legislativo n. 58 del 24 febbraio 1998 (il **Testo Unico Finanziario**) come successivamente modificato. Alla data dell'8 giugno 2020, sulla base delle informazioni disponibili, i principali azionisti che detengono, direttamente o indirettamente, una partecipazione rilevante in UniCredit sono i seguenti: Gruppo BlackRock (Azioni ordinarie: 113.550.196; 5,075% di possesso); Capital Research and Management Company (Azioni ordinarie: 112.363.870; 5,022 di possesso), di cui per conto di: EuroPacific Growth Fund (Azioni ordinarie: 78.373.584; 3,503 di possesso); Norges Bank (Azioni ordinarie: 67.366.057; 3,011% di possesso); Delfin S.a.r.l. (Azioni ordinarie: 43.056.324; 1,925% di possesso); Fondazione Cassa di Risparmio di Ve-Vi-Bl e An (Azioni ordinarie: 40.097.626; 1,792% di possesso); Fondazione Cassa di Risparmio di Torino (Azioni ordinarie: 36.757.449; 1,643% di possesso); Gruppo Allianz SE (Azioni ordinarie: 25.273.986; 1,130% di possesso).

**Identità dei principali amministratori delegati dell'Emittente**

Il principale amministratore delegato è Jean-Pierre Mustier (Chief Executive Officer).

**Identità dei revisori legali dell'Emittente**

I revisori legali dell'Emittente sono Deloitte & Touche S.p.A. (Deloitte). Deloitte è una società di diritto italiano, iscritta al Registro delle Imprese di Milano con il numero 03049560166 e al Registro dei Revisori Legali tenuto dal Ministro dell'Economia e delle Finanze con effetto dal 7 giugno 2004 e con il numero di iscrizione n. 132587, con sede legale in via Tortona 25, 20144 Milano, Italia.

### Quali sono le informazioni finanziarie fondamentali relative all'Emittente?

UniCredit ha ricavato le informazioni finanziarie consolidate selezionate incluse nella tabella seguente per gli esercizi chiusi al 31

dicembre 2019 e 2018 dai bilanci consolidati sottoposti a revisione per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2019 e 2018. Le informazioni finanziarie consolidate selezionate incluse nella tabella seguente per i 6 mesi chiusi al 30 giugno 2020 e al 30 giugno 2019, sono state ricavate dai bilanci consolidati sottoposti a revisione contabile limitata chiusi al 30 giugno 2020 e 2019. Per quanto concerne le voci del conto economico e dello stato patrimoniale, i dati di seguito riportati si riferiscono agli schemi riclassificati.

**Conto Economico**

| | Per l'anno concluso al | | | Per i sei mesi chiusi al | | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| *Milioni di Euro, salvo dove indicato* | 31.12.19 (*) | 31.12.18 (**) | 31.12.18 (***) | 30.06.20 (****) | 30.06.19 (*****) | 30.06.19 (******) |
| | *revisionato* | | | *revisione contabile limitata* | | |
| Ricavi netti da interessi (o valore equivalente) | 10.203 | 10.570 | 10.856 | 4.887 | 5.044 | 5.132 |
| Ricavi netti da commissioni o compensi | 6.304 | 6.328 | 6.756 | 3.001 | 3.106 | 3.106 |
| Perdita netta di valore sulle attività finanziarie [*identificata nel bilancio consolidato riclassificato come "Rettifiche nette su crediti e su accantonamenti per garanzie e impegni"*] | (3.382) | (2.614) | (2.619) | (2.198) | (1.175) | (1.175) |
| Ricavi commerciali netti | 1.538 | 1.279 | 1.245 | 530 | 784 | 696 |
| Misura della performance finanziaria utilizzata dall'emittente nel bilancio, ad esempio utile d'esercizio | 8.910 | 8.658 | 9.025 | 3.610 | 4.328 | 4.316 |
| Utile o perdita netti (per il bilancio consolidato l'utile o perdita netti attribuibili ai possessori di capitale proprio dell'impresa madre) | 3.373 | 4.107 | 3.892 | (2.286) | 3.028 | 3.241 |

**Stato patrimoniale**

| | Per l'anno concluso al | | | Per i sei mesi chiusi al | | | Valore come risultato dal processo di revisione e valutazione prudenziale ('SREP' 31.12.2019) |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| *Milioni di Euro, salvo dove indicato* | 31.12.19 (*) | 31.12.18 (**) | 31.12.18 (***) | 30.06.20 (****) | 30.06.19 (*****) | 30.06.19 (******) | |
| | *revisionato* | | | *revisione contabile limitata* | | | |
| Attività totali | 855.647 | 832.172 | 831.469 | 892.735 | 832.611 | 832.183 | non applicabile |
| Debito di primo rango (senior) | non applicabile | non applicabile | non applicabile | non applicabile | non applicabile | non applicabile | non applicabile |
| Debiti subordinati (*******) | 12.789 | 10.433 | 10.433 | non applicabile | non applicabile | non applicabile | non applicabile |
| Finanziamenti e crediti di clienti (netti) [*identificati nel bilancio consolidato riclassificato come "Crediti verso clientela"*] | 482.574 | 471.839 | 471.839 | 479.253 | 469.298 | 469.298 | non applicabile |
| Depositi di clienti | 470.570 | 478.988 | 478.988 | 468.315 | 453.019 | 453.019 | non applicabile |
| Patrimonio di pertinenza del Gruppo | 61.416 | 56.389 | 55.841 | 60.748 | 59.471 | 59.136 | non applicabile |
| Totale deteriorati | 8.792 | 14.900 | 14.903 | 8.825 | non applicabile | 13.438 | non applicabile |
| Coefficiente di capitale di base di classe 1 (CET1) o altro coefficiente di adeguatezza patrimoniale prudenziale pertinente a seconda dell'emissione (%) | 13,22% | non applicabile | 12,13% | 14,54% | non applicabile | 12,08% | 9,04%[(1)] |
| Coefficiente di capitale totale (%) | 17,69% | non applicabile | 15,80% | 19,44% | non applicabile | 16,21% | 13,31%[(1)] |
| Coefficiente di leva finanziaria calcolato secondo il quadro normativo applicabile (%) | 5,51% | non applicabile | 5,06% | 5,58% | non applicabile | 5,24% | non applicabile |

| | |
|---|---|
| (*) | Le informazioni finanziarie relative all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 sono state estratte dal bilancio consolidato di UniCredit sottoposto a revisione contabile al 31 dicembre 2019, revisionato da parte di Deloitte & Touche S.p.A., società di revisione di UniCredit. |
| (**) | Il dato comparativo al 31 dicembre 2018 in questa colonna è stato rideterminato. L'importo relativo all'anno 2018 differisce da quello pubblicato nel "Bilancio consolidato 2018". |
| (***) | Come pubblicato nel "Bilancio consolidato 2018". |
| (****) | Le informazioni finanziarie relative al 30 giugno 2020 sono state estratte dalla relazione finanziaria semestrale consolidata al 30 giugno 2020. |
| (*****) | Nel conto economico Riclassificato 2020, i dati comparativi al 30 giugno 2020 sono stati rideterminati. |
| (******) | Come pubblicati nella relazione finanziaria semestrale consolidata al 30 giugno 2019. |
| (*******) | Gli importi non si riferiscono agli schemi riclassificati. Sono estratti dal bilancio - Schemi di bilancio consolidato. |
| (1) | Come risultante nella decisione SREP del 2019, modificata dalla decisione della BCE relativa alla composizione del requisito patrimoniale supplementare del secondo pilastro ("P2R"), e aggiornata con i più recenti requisiti patrimoniali anticiclici. |

**Quali sono i principali rischi specifici dell'Emittente?**

I potenziali investitori devono essere consapevoli che, qualora si verifichi uno dei seguenti fattori di rischio, il valore degli Strumenti Finanziari potrebbe ridursi con la conseguente perdita totale del capitale investito.

I seguenti rischi sono i principali rischi specifici dell'Emittente:

**Rischi connessi all'impatto delle attuali incertezze del contesto macroeconomico e alle conseguenze derivanti dalla diffusione della pandemia da COVID-19** L'andamento del Gruppo UniCredit è influenzato dai mercati finanziari e dal contesto macroeconomico e politico dei Paesi in cui opera. Le aspettative sull'andamento dell'economia globale rimangono molto incerte sia nel breve che nel medio termine. Pertanto, sussiste il rischio che l'evoluzione del contesto macroeconomico possa produrre effetti negativi sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria, nonché sul merito di credito dell'Emittente e/o del Gruppo. Si segnala che sullo scenario macroeconomico nazionale ed internazionale incidono i rischi derivanti dalla diffusione della forma di polmonite virale denominata "Coronavirus" (COVID-19) e che, allo stato attuale, si evidenziano le conseguenze negative legate al diffondersi di tale virus sull'attività economica internazionale e domestica, con inevitabili riflessi sull'andamento del Gruppo.

Al rallentamento dei ricavi commerciali indotto dal Covid-19 a partire da metà marzo 2020, ha fatto seguito un miglioramento nell'ultima parte del secondo trimestre, quando la maggior parte dei mercati principali è uscita dai lockdown attuati. L'attuale quadro - fortemente condizionato anche dalle connesse misure di restrizione - è caratterizzato da elementi di elevata incertezza, riferiti sia alla situazione generale, che in particolare al mercato delle esposizioni deteriorate. In tale ambito rileva in particolare la possibilità che il rallentamento dell'economia determini un deterioramento della qualità del portafoglio creditizio, con conseguente incremento dell'incidenza dei crediti non performing e necessità di aumentare gli accantonamenti che saranno spesati sul conto economico. A seguito dell'esteso lockdown, il Gruppo ha effettuato rettifiche su crediti addizionali al fine di incrementare il livello di coperture forward-looking per riflettere l'impatto economico di Covid-19 sul portafoglio.

Il conto economico operativo ha subito un impatto da Covid-19, in conseguenza della significativa riduzione dell'attività economica, anche sui ricavi, complessivamente in calo di circa l'8 per cento nel primo semestre 2020, rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

Infine, tenendo in considerazione le stime riviste sul costo del rischio (guidance al mercato del primo trimestre 2020 confermata, come da Rassegna Stampa del 6 agosto per i risultati semestrali del 2020: Costo del Rischio Financial Year 2020 100-120 punti base; Financial Year 2021 70-90 punti base), risulta che, in relazione al 2020 e al 2021, gli obiettivi finanziari di Team 23 non possano essere considerati più attuali, pur confermando le priorità strategiche comunicate lo scorso dicembre 2019. Si tenga presente però che, l'attuale quadro di forte incertezza e volatilità, non permette ancora di procedere ad una valutazione finale complessiva degli impatti sugli obiettivi di Piano a medio-lungo termine per determinare se anche questi ultimi siano ancora attuali o come siano impattati, analisi che verranno finalizzate nei prossimi mesi. Pertanto sarà presentato al Capital Markets Day, che si terrà verso la fine dell'anno in corso o l'inizio dell'anno prossimo, un aggiornamento del piano strategico Team 23 che rifletta le attuali condizioni.

**Rischi connessi al Piano Strategico 2020 – 2023:** In data 3 dicembre 2019, a seguito della finalizzazione del Piano Strategico 2016-2019, UniCredit ha presentato alla comunità finanziaria a Londra il nuovo Piano Strategico 2020-2023 denominato "Team 23" (il "**Piano Strategico**" o "**Piano**" o "**Team 23**"). Il Piano Strategico contiene determinati obiettivi strategici, di capitale e finanziari (gli "**Obiettivi di Piano**") basati su quattro pilastri. Tali obiettivi strategici riguardano il miglioramento del costo del rischio, la riduzione del rapporto tra crediti deteriorati lordi e totale crediti, mantenimento di un adeguato buffer di capitale per tutto l'arco del Piano nonché obiettivi in termini di utile netto sottostante e di distribuzione del capitale. I quattro pilastri sono: (i) aumento e rafforzamento della base di clienti; (ii) trasformazione e massimizzazione della produttività: (iii) gestione disciplinata del rischio & controlli; (iv) gestione del capitale e del bilancio. La capacità di UniCredit di rispettare gli Obiettivi di Piano dipende da numerose assunzioni e circostanze, alcune delle quali si trovano al di fuori del controllo dell'Emittente, quali ipotesi concernenti lo scenario macroeconomico nel quale il Gruppo opera e l'evoluzione del contesto regolamentare, nonché assunzioni ipotetiche relative agli effetti di azioni specifiche o concernenti eventi futuri su cui l'Emittente può solo parzialmente influire. Le ipotesi concernenti lo scenario macroeconomico e l'evoluzione del contesto regolamentare, nonché le assunzioni ipotetiche poste a fondamento del Piano sono state formulate precedentemente all'adozione delle misure restrittive collegate alla diffusione del COVID-19 su tutto il territorio nazionale e, pertanto, in un contesto macroeconomico diverso da quello determinatosi dopo l'entrata in vigore dei provvedimenti restrittivi ("lockdown") conseguenti la diffusione della pandemia. I risultati dell'esercizio in corso, e potenzialmente quelli degli anni successivi, potrebbero infatti essere ragionevolmente influenzati dalle dinamiche del COVID-19, non prevedibili alla data di presentazione del Piano Strategico e ancora ad oggi incerte. Tenendo in considerazione le stime riviste sul costo del rischio (guidance al mercato del primo trimestre 2020 confermata, come da Rassegna Stampa del 6 agosto per i risultati semestrali del 2020: Costo del Rischio Financial Year 2020 100-120 punti base; Financial Year 2021 70-90 punti base), risulta che, in relazione al 2020 e al 2021, gli obiettivi finanziari di Team 23 non possano essere considerati più attuali, pur confermando le priorità strategiche

comunicate lo scorso dicembre 2019. Alla luce dell'elevata incertezza del contesto, un aggiornamento del piano strategico Team 23 che rifletta le attuali condizioni sarà presentato al Capital Markets Day che si terrà verso la fine dell'anno o l'inizio dell'anno prossimo.

Per le sopra esposte ragioni, gli investitori sono invitati a non fondare le proprie scelte di investimento esclusivamente sulle previsioni incluse tra gli Obiettivi di Piano. L'eventuale mancato raggiungimento degli Obiettivi di Piano potrebbe avere effetti negativi, anche significativi, sull'attività di UniCredit, sulla condizione finanziaria o sui risultati operativi.

**Rischio di credito e di deterioramento della qualità del credito:** L'attività, la solidità economica, patrimoniale e finanziaria e la profittabilità del Gruppo UniCredit dipendono, tra l'altro, dal merito di credito dei propri clienti. Nello svolgimento della propria attività creditizia il Gruppo è esposto al rischio che un inatteso cambiamento del merito creditizio di una controparte possa generare un corrispondente cambiamento del valore dell'associata esposizione creditizia e dare luogo a cancellazione parziale o totale della stessa. A seguito dell'epidemia di COVID-19 non si può escludere che la qualità del credito per quest'anno possa essere influenzata da potenziali impatti non ancora quantificabili. In tale ambito rileva in particolare la possibilità che il rallentamento dell'economia determini un deterioramento della qualità del portafoglio creditizio, con conseguente incremento dell'incidenza dei crediti non performing e necessità di aumentare gli accantonamenti che saranno spesati sul conto economico.

A seguito dell'esteso lockdown, il Gruppo ha effettuato rettifiche su crediti addizionali al fine di incrementare il livello di coperture forward-looking per riflettere l'impatto economico di Covid-19 sul portafoglio.

Nell'ambito dell'attività creditizia tale rischio si sostanzia, tra l'altro, nella possibilità che le proprie controparti contrattuali non adempiano alle proprie obbligazioni di pagamento nonché nella circostanza che le società del Gruppo concedano, sulla base di informazioni incomplete, non veritiere o non corrette, credito che altrimenti non avrebbero concesso o che comunque avrebbero concesso a differenti condizioni.

Anche altre attività bancarie, al di fuori di quelle tradizionali di raccolta ed erogazione, possono esporre il Gruppo a rischi di credito. Il rischio di credito "non tradizionale" può, per esempio, derivare da: (i) sottoscrizione di contratti in derivati; (ii) compravendite di titoli, valute o merci; e (iii) detenzione di titoli di terzi. Le controparti di tali transazioni o gli emittenti di titoli detenuti da entità del Gruppo, potrebbero risultare inadempienti a causa di insolvenza, eventi politici ed economici, mancanza di liquidità, deficienza operativa o per altre ragioni.

Il Gruppo si è dotato di procedure e principi finalizzati al monitoraggio ed alla gestione del rischio di credito a livello di singole controparti e di portafoglio complessivo. Tuttavia, sussiste il rischio che, pur in presenza di attività di monitoraggio e gestione del rischio di credito, l'esposizione creditizia del Gruppo ecceda i livelli di rischio predeterminati ai sensi delle procedure, delle regole e dei principi adottati. L'importanza di ridurre l'incidenza dei crediti deteriorati sul totale dei crediti è stata più volte sottolineata dalle autorità di vigilanza, sia pubblicamente che nell'ambito del dialogo in corso con le banche italiane e, quindi, con il Gruppo UniCredit.

**Rischio di liquidità:** I principali indicatori utilizzati dal Gruppo UniCredit per la valutazione del profilo di liquidità sono (i) il Liquidity Coverage Ratio (LCR) che rappresenta un indicatore di liquidità a breve termine soggetto ad un requisito minimo regolamentare pari al 100% dal 2018 e che a giugno 2020 era pari al 148%, e (ii) il Net Stable Funding Ratio (NSFR), che rappresenta l'indicatore di liquidità strutturale e che, alla stessa data, è stato superiore al limite interno di 101.3% fissato all'interno del risk appetite framework. Il rischio di liquidità identifica l'eventualità che il Gruppo UniCredit possa trovarsi nella condizione di non riuscire a far fronte agli impegni di pagamento (per cassa o per consegna) attuali e futuri, previsti o imprevisti senza pregiudicare l'operatività quotidiana o la propria condizione finanziaria. L'attività del Gruppo UniCredit, in particolare, è soggetta al rischio di liquidità nelle diverse dimensioni del funding liquidity risk, market liquidity risk, mismatch risk e contingency risk. I rischi più rilevanti a cui il Gruppo è esposto sono: i) un uso eccezionalmente alto delle linee di credito revocabili ed irrevocabili da parte delle imprese; ii) la capacità di rifinanziare il debito istituzionale in scadenza ed i potenziali flussi di cassa o di beni in garanzia in uscita che il Gruppo potrebbe fronteggiare in caso di riduzione del rating delle banche o del debito sovrano delle geografie in cui il Gruppo opera. Inoltre, alcuni rischi possono emergere dai limiti applicati ai prestiti tra banche appartenenti a Paesi diversi e già inaspriti in alcuni Paesi. A causa della crisi dei mercati finanziari, determinata anche dalla ridotta liquidità a disposizione degli operatori del settore, la Banca Centrale Europea ha posto in essere importanti interventi di politica monetaria, come il "Targeted Longer-Term Refinancing Operation" (**TLTRO**) introdotto nel 2014 e il TLTRO II introdotto nel 2016. A marzo 2019 la BCE ha annunciato un nuovo programma di rifinanziamento a lungo termine su base trimestrale (TLTRO III) accessibile a partire da settembre 2019 fino a marzo 2021, con una scadenza di ciascuna tranche fissata a 2 anni, recentemente spostata di un ulteriore anno. A marzo 2020 nuove operazioni di rifinanziamento a lungo termine (LTROs) sono state annunciate per fornire prestiti ponte fino alla finestra del TLTRO III a giugno 2020 ed assicurare liquidità e regolari condizioni di mercato monetario. Queste misure sono state integrate con misure temporanee di facilitazione nell'utilizzo delle garanzie. Al momento, non è possibile prevedere la durata e l'intensità con cui tali operazioni di sostegno alla liquidità potranno essere riproposte in futuro, con la conseguenza che non è possibile escludere una riduzione, o persino un annullamento di tali supporti. Ciò determinerebbe la necessità per le banche di cercare fonti di provvista alternative, non sempre disponibili o disponibili a costi più elevati. La situazione descritta potrebbe quindi incidere negativamente sull'attività, sui risultati operativi e sulla situazione economica e finanziaria dell'Emittente e/o del Gruppo.

**Basilea III e Adeguatezza Patrimoniale delle Banche:** L'Emittente è tenuto al rispetto degli standard globali di regolamentazione (**Basilea III**) sull'adeguatezza patrimoniale e la liquidità delle banche, che impongono, inter alia, requisiti per un capitale più elevato e di migliore qualità, una migliore copertura dei rischi, misure volte a promuovere l'accumulo di capitale che può essere utilizzato in periodi di stress, e l'introduzione di un indice di leva finanziaria che funge da freno al requisito basato sul rischio, nonché due standard globali di liquidità. In materia di normativa prudenziale bancaria, l'Emittente è sottoposto anche alla Direttiva 2014/59/UE del 15 maggio 2014 ("Bank Recovery and Resolution Directive", la "**BRRD**", recepita in Italia con i D.Lgs. 180 e 181 del 16 novembre 2015) in materia di risanamento e risoluzione della crisi delle banche, nonché alle norme tecniche attinenti e alle linee guida emanate dagli organismi di regolamentazione dell'Unione (i.e. l'Autorità bancaria europea (EBA) e l'Autorità europea degli strumenti finanziari e dei mercati (ESMA)) che prevedono, inter alia, requisiti patrimoniali per gli istituti di credito e meccanismi di risoluzione e risanamento.

Qualora UniCredit non fosse in grado di rispettare i requisiti patrimoniali imposti dalla normativa applicabile, potrebbe essere tenuta a mantenere livelli di capitale più elevati che potrebbero avere un impatto potenziale sui rating e sulle condizioni di finanziamento e che potrebbero limitare le opportunità di crescita di UniCredit.

## Sezione 3 – Informazioni fondamentali sui Titoli

### Quali sono le principali caratteristiche dei Titoli?

**Tipologia di Prodotto, Sottostante e forma dei Titoli**

*Strumenti Finanziari di Tipo:* Certificati Garant Digital Coupon con liquidazione in contanti.

*Sottostante*: Assicurazioni Generali S.p.A. (ISIN IT0000062072).

Gli Strumenti Finanziari sono regolati dalla legge italiana. Gli Strumenti Finanziari sono strumenti di debito nominativi dematerializzati ai sensi del Testo Unico in materia di intermediazione finanziaria (*Testo Unico della Finanza*). Gli Strumenti Finanziari saranno rappresentati mediante scrittura contabile.

**Emissione, Valore Nominale e Durata**

Gli Strumenti Finanziari saranno emessi il 30 Ottobre 2020 in Euro (la "**Valuta di Emissione**"), con un Valore Nominale di EUR 1.000.

**Generale**

Il valore degli Strumenti Finanziari durante la loro vita dipende principalmente dal prezzo del Sottostante. In linea di principio, il valore degli Strumenti Finanziari sale se il prezzo del Sottostante sale e scende se il prezzo del Sottostante scende.

**Interessi, Importi Aggiuntivi**

Gli Strumenti Finanziari non maturano interessi.

I Titolari hanno diritto al pagamento del relativo Importo Aggiuntivo (k) alla rispettiva Data di Pagamento dell'Importo Aggiuntivo (k) se R (k) alla rispettiva Data di Osservazione (k) è superiore o uguale allo Strike. Se R (k) è inferiore allo Strike, l'Importo Aggiuntivo (k) non sarà corrisposto alla rispettiva Data di Pagamento dell'Importo Aggiuntivo (k).

"**R (k)**" indica il Prezzo di Riferimento alla rispettiva Data di Osservazione (k).

"**Strike**" indica Livello Strike moltiplicato per R (inziale).

"**R (iniziale)**" indica il Prezzo di Riferimento determinato alla Data di Osservazione Iniziale.

| k | Data di Osservazione (k) | Importo Condizionato Aggiuntivo (k) | Data di Pagamento dell'Importo Condizionato Aggiuntivo (k) | Record Date (k) |
|---|---|---|---|---|
| 1 | 22.10.2021 | EUR 21.50 | 29.10.2021 | 28.10.2021 |
| 2 | 24.10.2022 | EUR 21.50 | 31.10.2022 | 28.10.2022 |
| 3 | 23.10.2023 | EUR 21.50 | 30.10.2023 | 27.10.2023 |
| 4 | 23.10.2024 | EUR 21.50 | 30.10.2024 | 29.10.2024 |
| 5 | 23.10.2025 | EUR 21.50 | 30.10.2025 | 29.10.2025 |
| 6 | 23.10.2026 | EUR 21.50 | 30.10.2026 | 29.10.2026 |
| 7 | 22.10.2027 | EUR 21.50 | 29.10.2027 | 28.10.2027 |
| 8 | 23.10.2028 | EUR 21.50 | 30.10.2028 | 27.10.2028 |

**Rimborso**

I Titolari hanno diritto al pagamento dell'Importo di Rimborso alla Data di Pagamento Finale, che è pari all'Importo Minimo.

| | |
|---|---|
| Importo Minimo | EUR 1.000 |
| Valore Nominale | EUR 1.000 |
| Livello Strike | 100% |
| Data di Osservazione Iniziale | 29.10.2020 |
| Data di Osservazione Finale | 23.10.2028 |
| Data di Pagamento Finale | 30.10.2028 |

**Restrizioni ai diritti:** Al ricorrere di uno o più eventi di rettifica, l'Agente di Calcolo modificherà, agendo in linea con la relativa prassi di mercato ed in buona fede, i termini e le condizioni di questi Strumenti Finanziari e/o tutti i prezzi del Sottostante determinato dall'Agente di Calcolo sulla base dei termini e le condizioni degli Strumenti Finanziari, in modo tale che la posizione economica dei Titolari resti immodificata per quanto possibile.

Al verificarsi di un evento di conversione (l'"**Evento di Conversione**"), gli Strumenti Finanziari saranno rimborsati all'Importo di Riscatto. L'"**Importo di Riscatto**" è pari al valore di mercato degli Strumenti Finanziari maggiorato degli interessi maturati al tasso di mercato a cui sono negoziate altre obbligazioni dell'Emittente con la stessa durata residua degli Strumenti Finanziari al decimo Giorno Lavorativo successivo al verificarsi di un Evento di Conversione, come determinato dall'Agente di Calcolo in linea con la relativa prassi di mercato ed in buona fede.

**Stato dei Titoli:** Gli obblighi derivanti dagli Strumenti Finanziari costituiscono obbligazioni dirette, incondizionate, non subordinate e non garantite dell'Emittente, avranno pari priorità nell'ordine dei pagamenti (fatte salve le obbligazioni privilegiate da qualsiasi legge applicabile (anche soggette allo strumento del *bail-in,* come implementato ai sensi della legge italiana)) rispetto a tutte le altre

obbligazioni non garantite dell'Emittente e ad ogni altro obbligo presente e futuro, non garantito e non subordinato, dell'Emittente (salvo, quando previsto, le obbligazioni *junior* rispetto alle obbligazioni *senior* (incluse le obbligazioni *senior* non privilegiate e le eventuali ulteriori obbligazioni *junior,* rispetto a obbligazioni *senior,* consentite dalla legge successivamente alla Data di Emissione), ove previste).

### Dove saranno negoziati i Titoli?

**Quotazione** : Non è stata presentata l'ammissione a quotazione degli Strumenti Finanziari presso un mercato regolamentato.

**Ammissione alla negoziazione:** Sarà presentata istanza per l'ammissione a negoziazione degli Strumenti Finanziari con efficacia dal 6 Novembre 2020, presso il sistema multilaterale di negoziazione (MTF) EuroTLX gestito da Borsa Italiana S.p.A..

UniCredit Bank AG (il "**Market Maker**") si impegna a fornire liquidità in conformità alle norme sul *market making* di EuroTLX, dove ci si attende che gli Strumenti Finanziari saranno negoziati. Inoltre, il Market Maker si impegna ad applicare, in condizioni normali di mercato, uno spread tra le quotazioni denaro e lettera non superiore all'1%.

### Quali sono i principali rischi specifici dei Titoli?

I fattori di rischio specifici relativi agli Strumenti Finanziari, che nell'opinione dell'Emittente sono significativi, sono descritti di seguito:

**Rischio di Credito dell'Emittente e rischi relative alle misure di risoluzione che riguardano l'Emittente:** Gli Strumenti Finanziari costituiscono obbligazioni non garantite dell'Emittente nei confronti dei Titolari. Pertanto, chiunque li acquisti è soggetto al merito creditizio dell'Emittente e non ha, in relazione alla propria posizione nell'ambito degli Strumenti Finanziari, alcun diritto o pretesa nei confronti di qualsiasi altra persona. I Titolari sono sottoposti al rischio di una parziale o totale inadempienza dell'Emittente per gli obblighi che il medesimo è tenuto ad adempiere in tutto o in parte ai sensi degli Strumenti Finanziari, ad esempio in caso di insolvenza. Peggiore è la solvibilità dell'Emittente, maggiore è il rischio di perdita. Qualora il rischio di credito dell'Emittente si realizzi, il Titolare può subire una perdita totale del proprio capitale. Inoltre, i Titolari possono essere soggetti a misure di risoluzione nei confronti dell'Emittente qualora il medesimo è in fallimento o a rischio di fallimento. Gli Obblighi dell'Emittente ai sensi degli Strumenti Finanziari non sono garantiti, garantiti da terzi o protetti da un sistema di protezione dei depositi o di compensazione.

**Rischi correlati a fattori che influenzano il valore di mercato:** Il valore di mercato degli Strumenti Finanziari sarà condizionato da una serie di fattori. Questi sono, *inter alia*, il merito creditizio dell'Emittente, tassi di interesse e di rendimento prevalenti, il mercato per strumenti finanziari simili, le condizioni economiche generali, politiche e cicliche, le negoziabilità e, se del caso, la durata residua degli Strumenti Finanziari nonché ulteriori fattori che potrebbero condizionare il Sottostante. Tanto il valore di mercato quanto gli importi pagabili ai sensi degli Strumenti Finanziari dipendono principalmente dal prezzo del Sottostante.

**Rischi derivanti dal mancato pagamento di importi nel corso della durata degli Strumenti Finanziari:** Gli Strumenti Finanziari prevedono il pagamento di importi condizionati. Il pagamento degli importi condizionati dipendono dall'andamento del Sottostante. I potenziali investitori devono considerare che in caso di performance sfavorevole del Sottostante non verrà corrisposto alcun importo condizionato.

**Rischi legati ad azioni:** La performance degli Strumenti Finanziari legati ad azioni (gli "**Strumenti Finanziari legati ad Azioni**") è correlata principalmente alla performance della rispettiva azione. Un investimento in Strumenti Finanziari legati ad Azioni può comportare rischi simili a quelli di un investimento diretto nelle rispettive azioni.

**Rischi correlati allo Strike:** Lo Strike può determinare che i Titolari possano partecipare, in misura minore, ad una performance favorevole del Sottostante o dei suoi componenti o, in misura maggiore, ad una performance sfavorevole del Sottostante o dei suoi componenti. Potenzialmente, i Titolari potrebbero essere esposti a un maggiore rischio di perdita del capitale investito.

**Rischio di liquidità:** Sussiste un rischio che gli Strumenti Finanziari non siano ampiamente distribuiti e che non esista un mercato attivo di negoziazione (il "**Mercato Secondario**") che possa evolversi per gli Strumenti Finanziari. L'Emittente può, ma non è obbligato, acquistare gli Strumenti Finanziari in qualsiasi momento e a qualsiasi prezzo sul mercato aperto, mediante offerta pubblica di acquisto o contratto privato. Gli Strumenti Finanziari acquistati in questo modo dall'Emittente possono essere detenuti, rivenduti o cancellati. Un riacquisto degli Strumenti Finanziari da parte dell'Emittente può influire negativamente sulla liquidità dei medesimi. L'Emittente non può assicurare che un Titolare sarà in grado di vendere i propri Strumenti Finanziari ad un prezzo adeguato prima del loro rimborso.

**Rischio correlato ai Titoli con periodo di sottoscrizione:** L'Emittente si riserva il diritto di astenersi dall'effettuare l'emissione prima della data di emissione e di terminare anticipatamente o prolungare il periodo di sottoscrizione. In tal caso, le Date di Osservazione Iniziale potranno essere posticipate. Inoltre, l'Emittente ha il diritto, a sua esclusiva discrezione, di rifiutare in tutto o in parte gli ordini di sottoscrizione di potenziali investitori.

## Sezione 4 – Informazioni fondamentali sull'offerta pubblica dei Titoli e/o l'ammissione alla negoziazione in un mercato regolamentato

### A quali condizioni posso investire in questo Titoli e qual è il calendario previsto?

| | | | |
|---|---|---|---|
| **Paese dell'offerta:** | Italia | **Collocatore:** | UniCredit S.p.A., con sede legale in Piazza Gae Aulenti 3, Tower A, 20154 Milano, Italia |
| **Prezzo di Emissione (inclusa Commssione Iniziale (Upfront Fee)):** | EUR 1.000 | **Periodo di Sottoscrizione:**<br>**Periodo di Sottoscrizione relativo a "vendite fuori sede":** | dal 05.10.2020 al 28.10.2020 |

| | | | |
|---|---|---|---|
| | | **Periodo di Sottoscrizione relativo a "vendite mediante tecniche di comunicazione a distanza":** | dal 05.10.2020 al 21.10.2020<br><br>dal 05.10.2020 al 14.10.2020 |
| **Costi addebitati dall'Emittente:** | I costi iniziali specifici del prodotto contenuti nel Prezzo di Emissione ammontano a EUR 14,93 | | |
| **Data di Emissione:** | 30.10.2020 | **Investitori Potenziali:** | Investitori qualificati, investitori retail e/o investitori istituzionali |
| **Unità minima trasferibile:** | 1 Titolo | **Unità minima negoziabile:** | 1 Titolo |

**Perché è redatto il presente Prospetto?**

**Utilizzo dei proventi:** I proventi netti derivanti da ciascuna emissione di Strumenti Finanziari saranno utilizzati dall'Emittente per la realizzazione di profitti e/o la copertura di certi rischi.

**Conflitti di interesse materiali con riferimento all'offerta:** UniCredit S.p.A. è il Collocatore degli Strumenti Finanziari; UniCredit Bank AG è l'Agente di Calcolo degli Strumenti Finanziari; UniCredit S.p.A. è l'Agente Principale per il Pagamento degli Strumenti Finanziari; UniCredit Bank AG è l'organizzatore dell'emissione degli Strumenti Finanziari; UniCredit Bank AG ricopre il ruolo di Market Maker su EuroTLX in cui gli Strumenti Finanziari sono ammessi alla negoziazione; l'Emittente riceverà una commissione di collocamento compresa nel Prezzo di Emissione.